

c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

4° trimestre 2017

Il quarto trimestre 2107	1
L'andamento complessivo	1
I settori industriali	2
La dimensione delle imprese	4
Il 2017	4
L'andamento complessivo	9
I settori industriali	9
La dimensione delle imprese	9
Le esportazioni regionali (Istat)	9
Mercato del lavoro	10
Registro delle imprese	11
I settori di attività	11
La forma giuridica	12
Previsione per il 2018	12

Nel quarto trimestre 2017, il volume della produzione è aumentato del 4,1 per cento, con una forte accelerazione rispetto al trimestre precedente. Si tratta del migliore risultato dal quarto trimestre del 2010. L'eccezionale accelerazione della crescita è da attribuire sostanzialmente a due soli settori: l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto e quello della metallurgia e lavorazioni metalliche. Si realizza nelle medio-grandi e nelle piccole imprese, ma non smuove quelle minori, nonostante il traino dei mercati esteri.

Il quarto trimestre 2017

L'andamento complessivo

Nel quarto trimestre 2017 il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna è aumentato del 4,1 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con un'ulteriore accelerazione rispetto al risultato già notevole del trimestre precedente, e ha realizzato l'aumento più rapido dal quarto trimestre del 2010.

In misura altrettanto ampia è aumentato nuovamente il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, che è passato da 25,5 punti del terzo trimestre a 34,4 punti per il quarto.

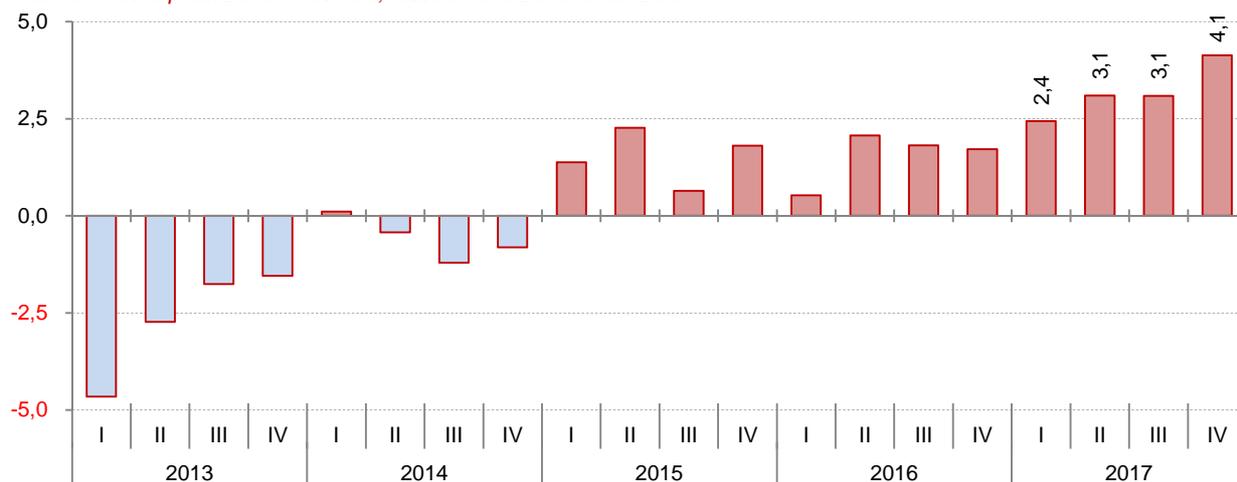
Il valore delle vendite ha messo a segno una crescita leggermente superiore rispetto alla produzione, è aumentato del 4,7 per cento rispetto all'analogo periodo del 2016, con una notevole accelerazione rispetto al risultato del trimestre precedente (+3,5 per cento) e ha segnato l'incremento più rilevante dall'inizio della rilevazione nel primo trimestre 2003.

L'andamento del fatturato estero ha mostrato un'ancora più decisa tendenza espansiva facendo segnare un incremento tendenziale del 5,8 per cento, andando ben al di là dell'aumento del 4,1 per cento rilevato nel trimestre precedente.

Alla crescita del fatturato e della produzione si è associato un andamento positivo del processo di acquisizione degli ordini, che ha mostrato un aumento tendenziale del 4,1 per cento, inferiore a quello del

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

fatturato, traendo beneficio sia dal mercato estero, sia da quello interno, con un leggera accelerazione rispetto all'incremento del 3,4 per cento rilevato nel trimestre precedente. Di nuovo si tratta del risultato migliore dal quarto trimestre del 2010.

I soli ordini pervenuti dall'estero hanno mostrato un incremento tendenziale del 4,4 per cento, inferiore al trend del fatturato estero, ma un dato che risulta lievemente più rapido dell'aumento del complesso degli ordinativi anche se con un piccolo rallentamento rispetto alla crescita messa a segno nel trimestre precedente (+4,7 per cento).

Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 79,0 per cento, in aumento rispetto al livello del 77,2 per cento riferito allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini risulta pari a 10,4 settimane, in lieve aumento rispetto al dato del trimestre precedente (10,1 settimana).

I settori industriali

In sintesi, l'eccezionale accelerazione della crescita è da attribuire sostanzialmente a due soli settori: l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto e la metallurgia e le lavorazioni metalliche. Tutti gli altri settori considerati hanno registrato un aumento della produzione, ma ampiamente inferiore alla media dell'industria regionale. La crescita procede bene per l'industria alimentare, mentre è in ripresa per l'aggregato delle "altre industrie" e a livelli molto contenuti per l'industria del legno e del mobile, ma è incerta e non va oltre lo zero virgola per l'industria della moda.

In dettaglio, l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche ha ottenuto il più elevato incremento del fatturato, (+6,3 per cento), nonostante il limitato supporto derivante da quello estero, ha registrato il più elevato aumento della produzione (+5,9 per cento) e ottenuto un'analogo crescita dell'acquisizione ordini (+5,9 per cento), trainata dal mercato interno, data la

2

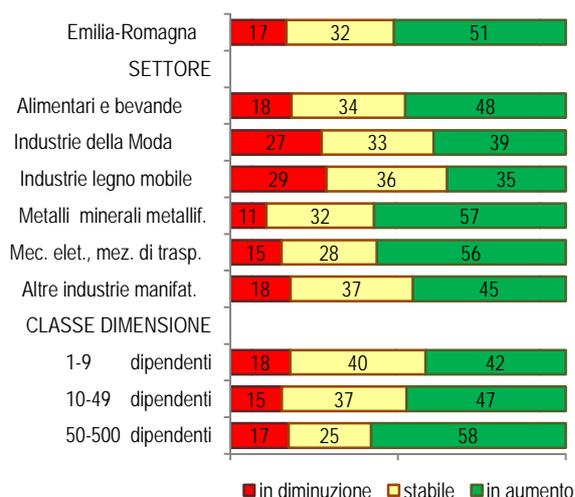
Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. 4° trimestre 2017

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produ- zione (3)
Emilia-Romagna	4,7	5,8	4,1	79,0	4,1	4,4	10,4
Industrie							
alimentare e delle bevande	3,2	3,7	2,3	78,0	2,2	3,8	12,8
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	1,9	3,5	0,7	74,9	1,1	2,2	9,6
del legno e del mobile	2,5	6,1	1,2	68,8	0,6	4,0	6,3
trattamento metalli e minerali metalliferi	6,3	2,3	5,9	80,6	5,9	3,4	9,6
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	6,3	9,1	5,5	82,1	5,6	5,9	11,8
Altre manifatturiere	2,3	3,7	2,8	76,2	2,3	3,4	8,6
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	1,5	4,2	1,7	72,3	1,4	3,0	6,8
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	4,5	4,0	3,9	80,9	4,2	3,4	9,8
Imprese medie (50-499 dipendenti)	6,1	6,9	5,3	80,3	5,1	5,0	12,4

(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

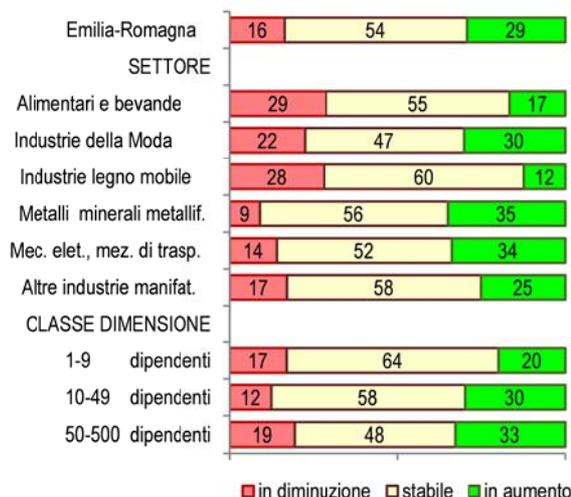
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Produzione per settori e classe dimensionale.
 Percentuale delle imprese che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ha dichiarato la propria produzione ...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Previsioni di produzione per settori e classe dimensionale.
 Percentuale di imprese che per il prossimo trimestre prevede la propria produzione



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

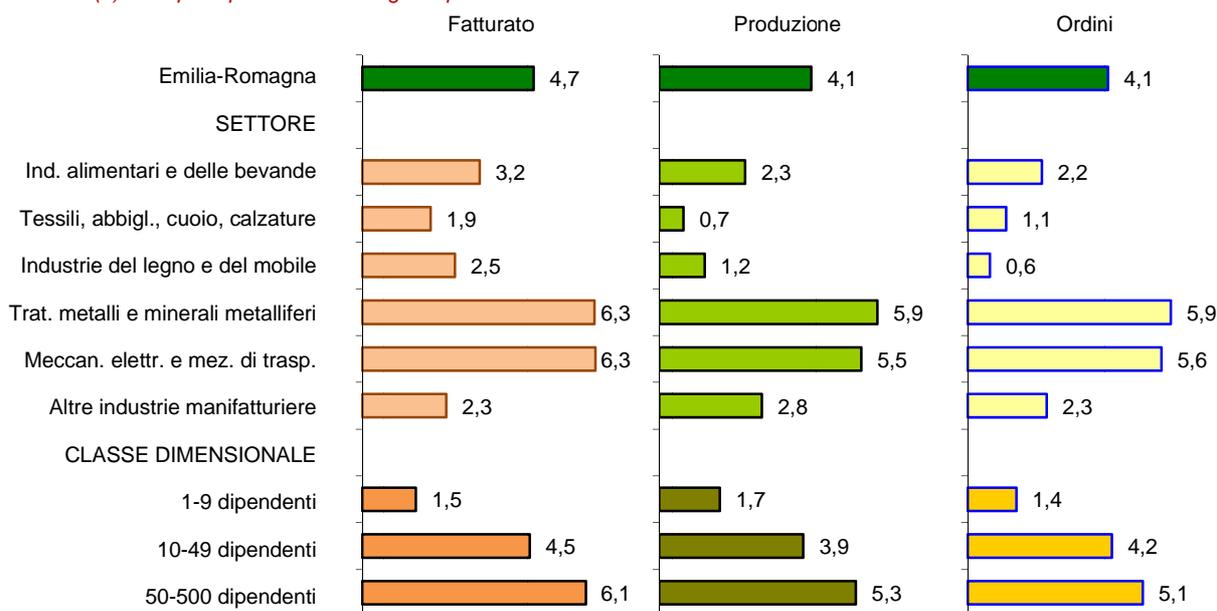
ben più contenuta dinamica della componente estera (+3,4 per cento).

L'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto ha ottenuto anch'esso il più elevato incremento del fatturato (+6,3 per cento), trainato da un vero boom dalla componente estera (+9,1 per cento). La crescita della produzione in accelerazione è stata del 5,5 per cento. Depone a favore dell'evoluzione futura il fatto che l'aumento degli ordini (+5,6 per cento) sia risultato in linea con quello della produzione, sia per la componente domestica, sia per quella componente estera (+5,9 per cento).

L'andamento congiunturale degli altri settori è risultato positivo, ma sensibilmente inferiore alla media regionale.

Il gruppo eterogeneo delle "altre industrie" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) ha ottenuto un aumento della produzione del 2,8 per cento. La produzione dell'industria alimentare ha messo a segno un aumento più contenuto (+2,3 per cento), con un rallentamento sul notevole trimestre precedente. È invece più contenuta (+1,2 per cento) l'accelerazione della produzione della piccola industria del legno e del mobile. Lasciatisi alle spalle i trimestri di recessione, il sistema moda resta comunque al palo e la produzione registra un aumento di solo lo 0,7 per cento.

Andamento (1) delle principali variabili in regione per settore e classe dimensionale. 4° trimestre 2017



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. Anno 2017

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produ- zione (3)
Emilia-Romagna	3,6	4,2	3,2	77,6	3,2	3,6	10,2
Industrie							
alimentare e delle bevande	2,9	3,3	2,6	74,9	1,9	3,1	11,6
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	1,1	1,2	0,9	74,2	1,3	0,6	10,4
del legno e del mobile	0,9	1,7	0,7	72,1	0,9	2,0	5,8
trattamento metalli e minerali metalliferi	4,5	3,3	4,0	79,0	4,5	3,2	9,4
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	5,2	6,1	4,5	80,0	4,3	4,6	11,9
Altre manifatturiere	1,9	3,0	1,7	75,9	2,0	3,5	8,0
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	1,5	2,1	1,5	70,8	1,5	2,2	6,7
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	3,3	2,9	3,0	80,0	2,9	2,7	9,3
Imprese medio-grandi (50-499 dipendenti)	4,9	5,1	4,0	78,5	4,2	4,2	12,4

(1) Tasso di variazione sull'anno precedente. (2) Rapporto percentuale sulla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

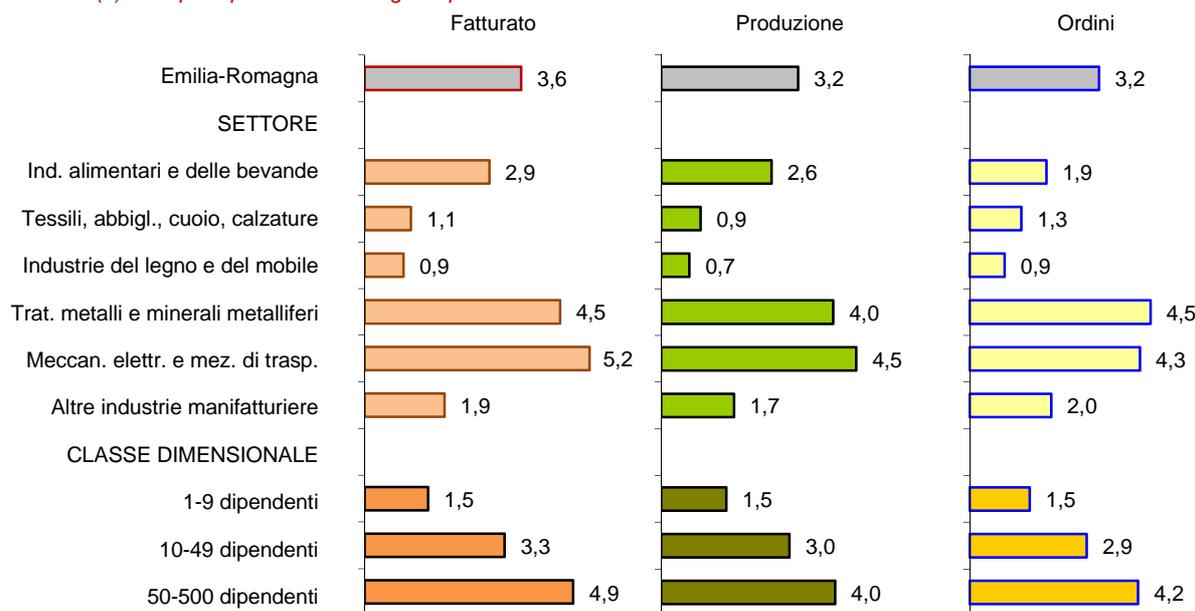
La dimensione delle imprese

Nel quarto trimestre 2017 la ripresa accelera nelle medio-grandi e nelle piccole imprese, ma non smuove le imprese minori, nonostante il traino dei mercati esteri. Appare quindi marcata la correlazione positiva tra dimensione d'impresa e andamento congiunturale. In particolare, per le imprese minori la crescita della produzione si conferma all'1,7 per cento, mentre l'aumento della produzione delle piccole imprese ha mostrato una notevole accelerazione (+3,9 per cento) e con una nuova ulteriore accelerazione l'incremento della produzione delle imprese medio-grandi è salito al +5,3 per cento.

Il 2017

L'anno si è chiuso con un aumento della produzione del 3,2 per cento, ben superiore a quello dell'1,5 per cento del 2016. L'accelerazione della crescita è da attribuire sostanzialmente all'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, alla metallurgia e le lavorazioni metalliche e a un livello più contenuto all'industria alimentare. La tendenza all'aumento della produzione ha interessato tutte le classi dimensionali considerate, ma si conferma la marcata correlazione positiva tra dimensione d'impresa e andamento congiunturale.

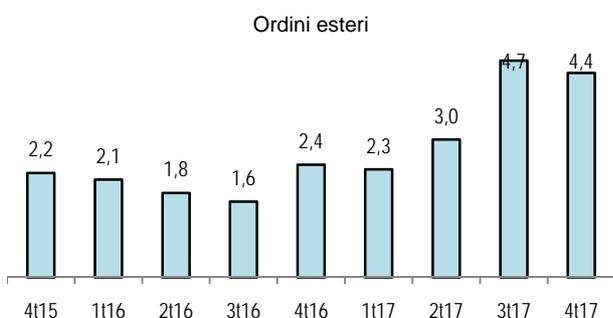
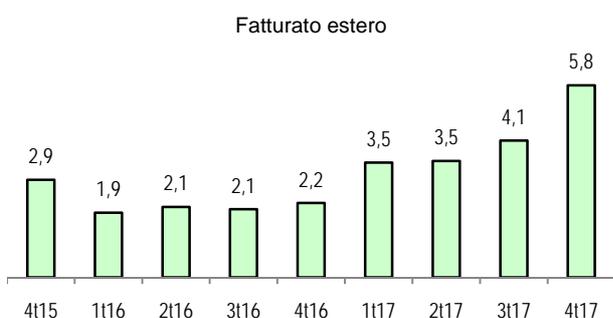
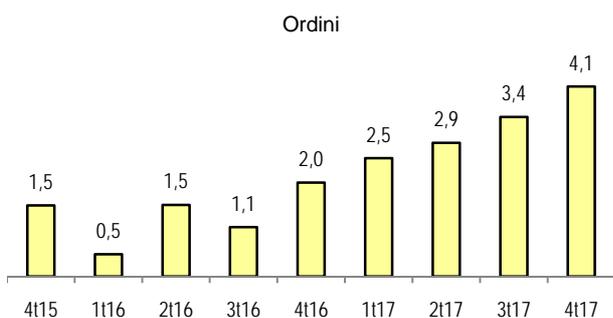
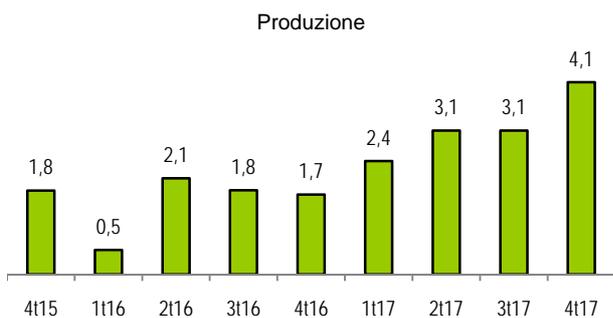
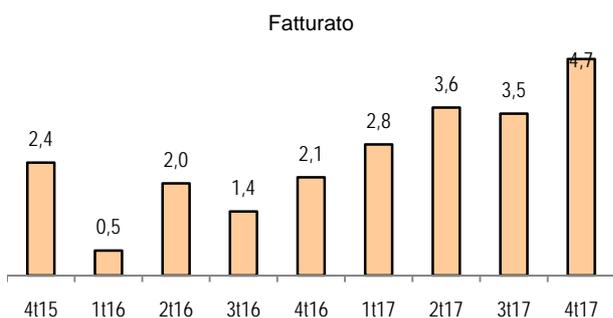
Andamento (1) delle principali variabili in regione per settore e classe dimensionale. Anno 2017



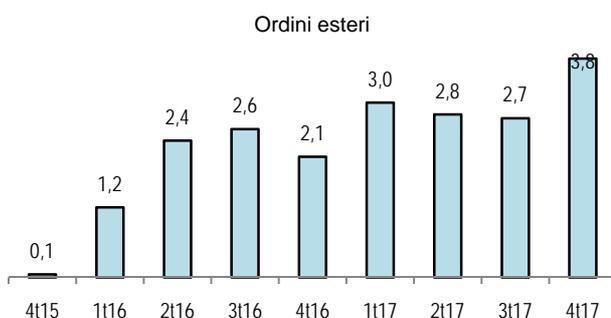
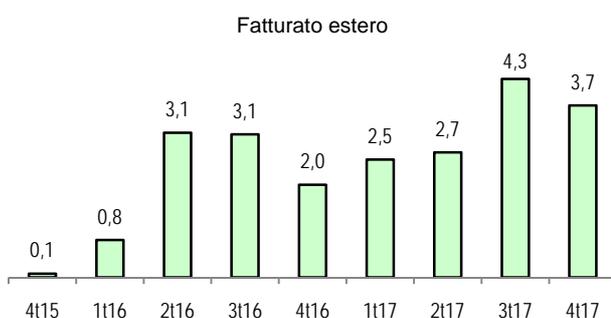
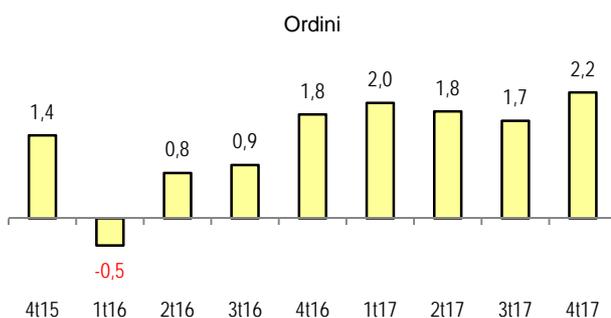
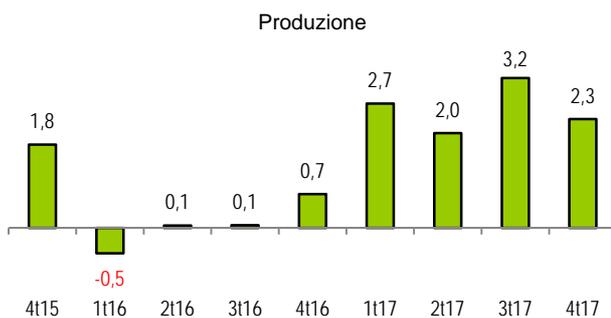
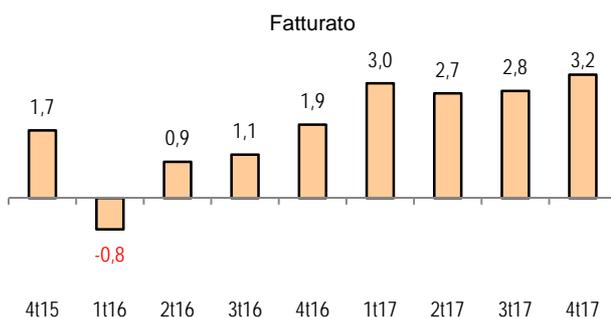
(1) Tasso di variazione sull'anno precedente

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Industria senso stretto

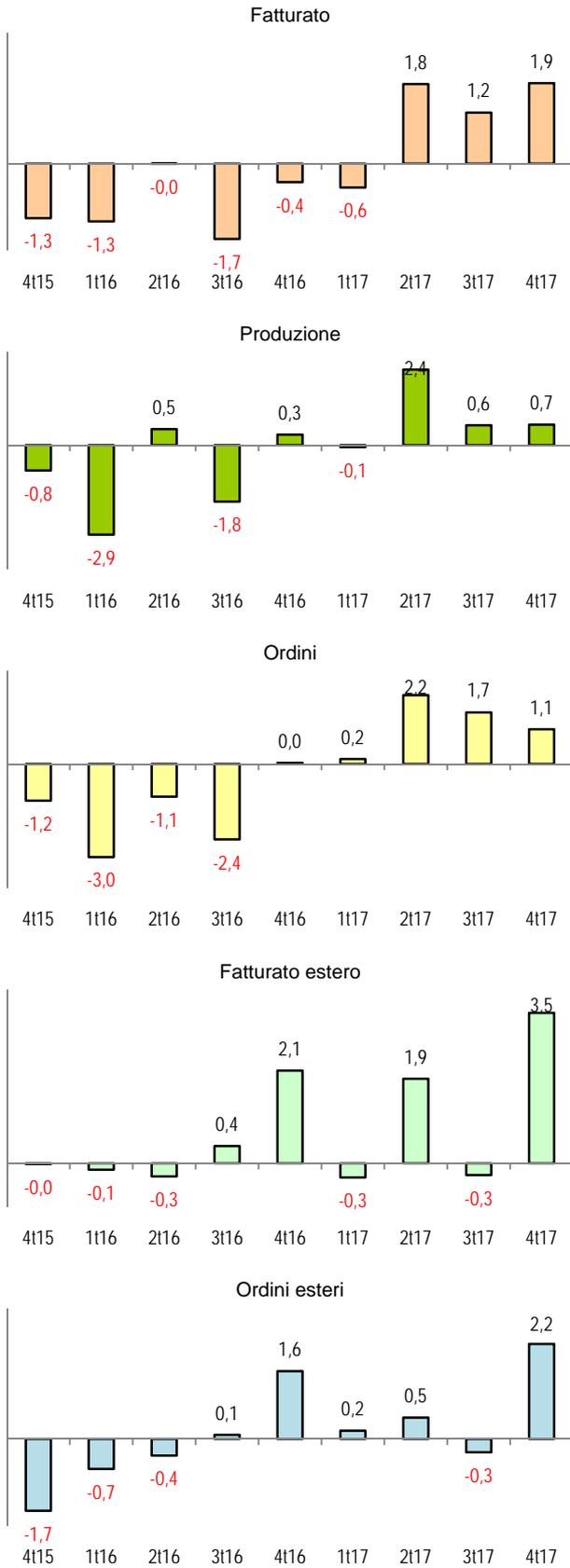


Industrie alimentari e delle bevande

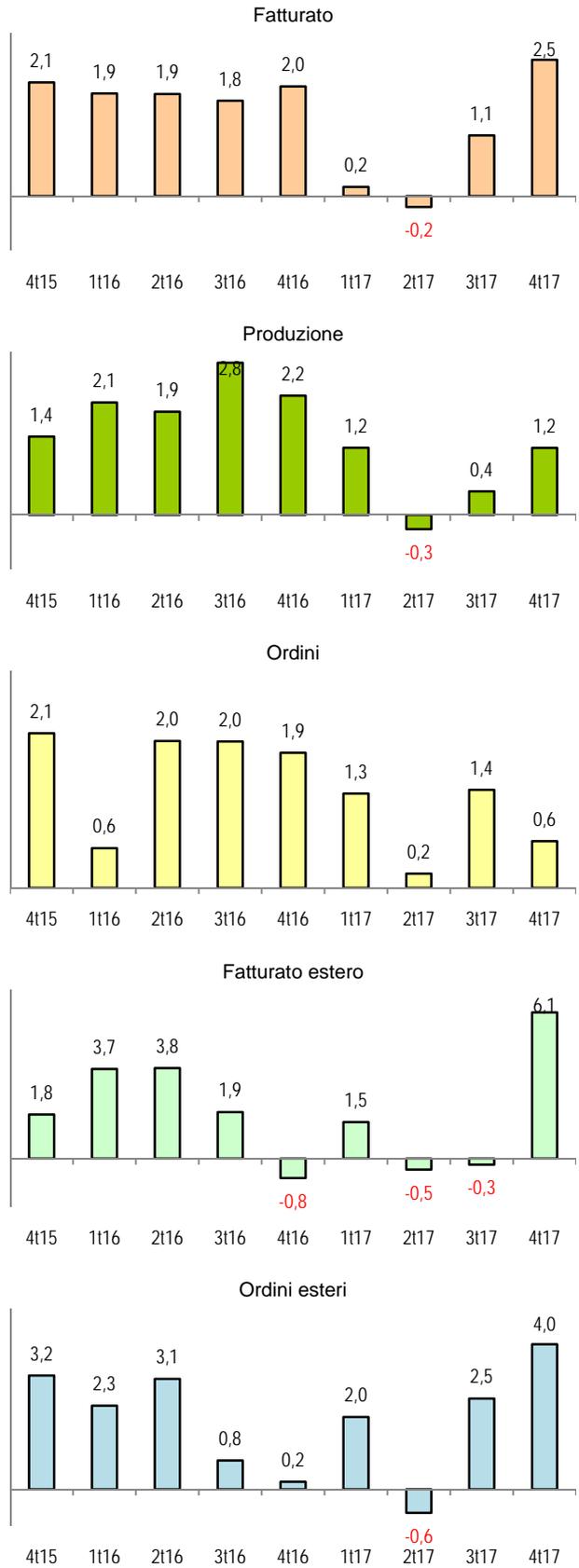


Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature



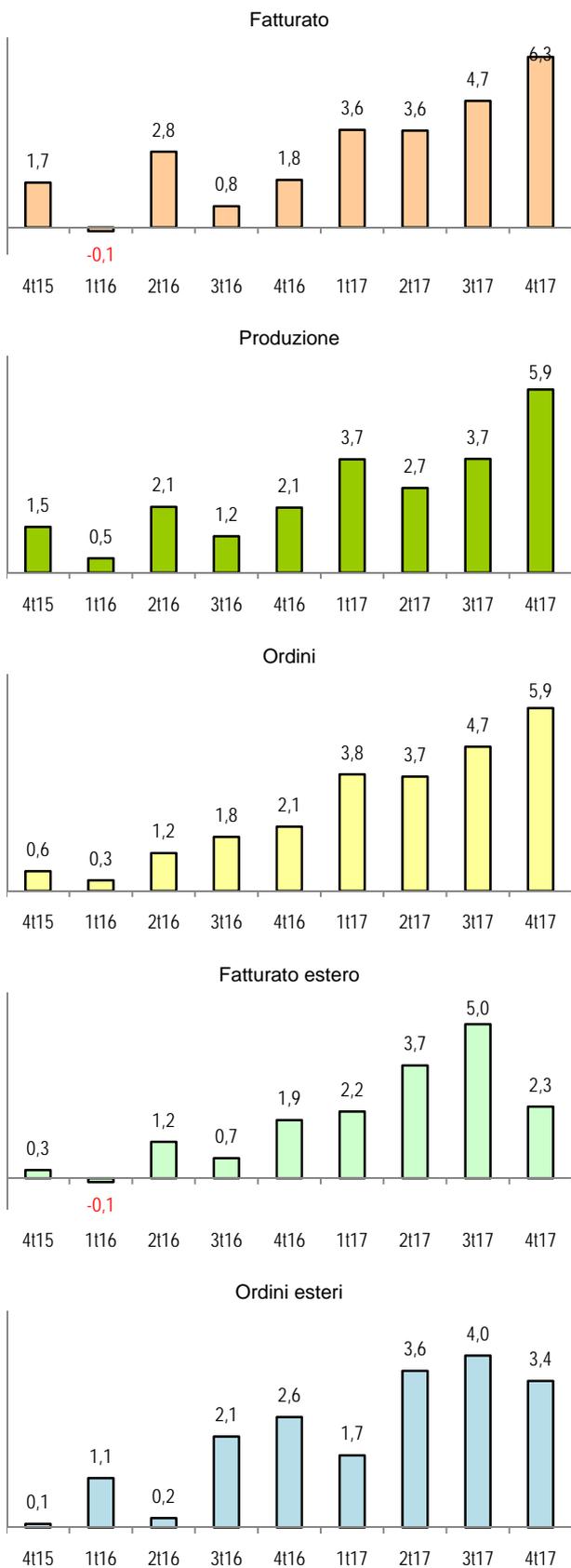
Industrie del legno e del mobile



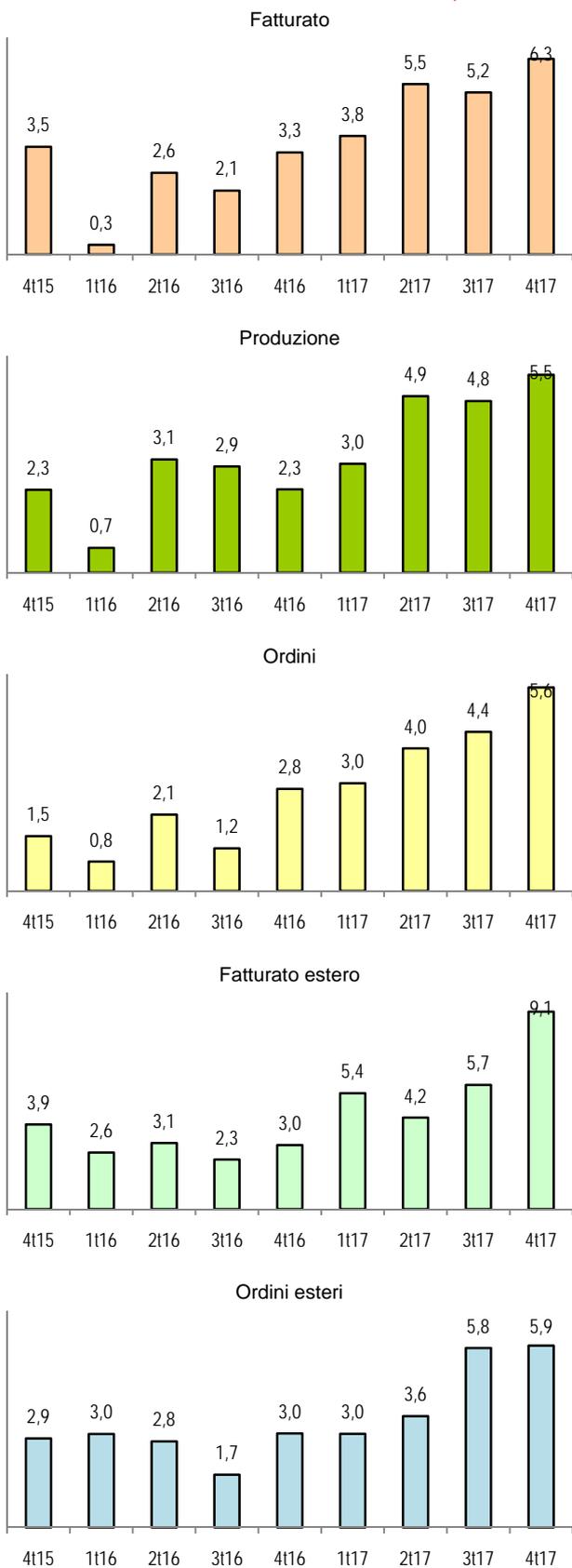
6

Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie del trattamento metalli e dei minerali metalliferi



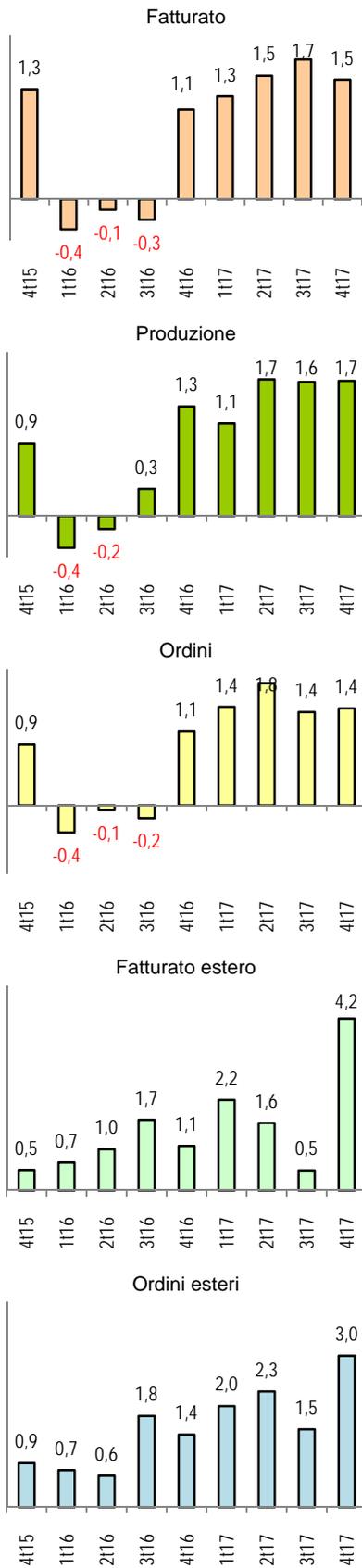
Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto



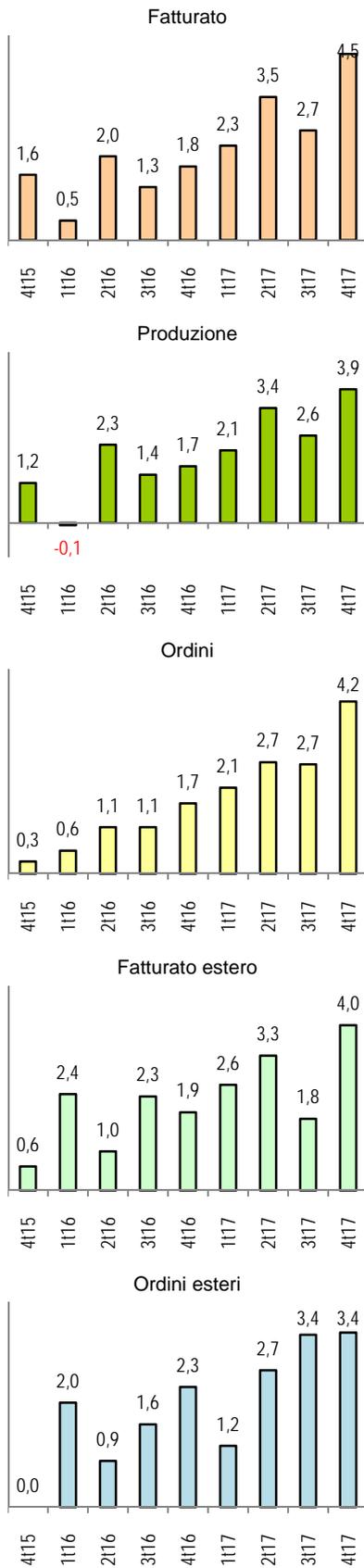
Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Andamento tendenziale (1) per classe dimensionale delle imprese dell'industria in senso stretto

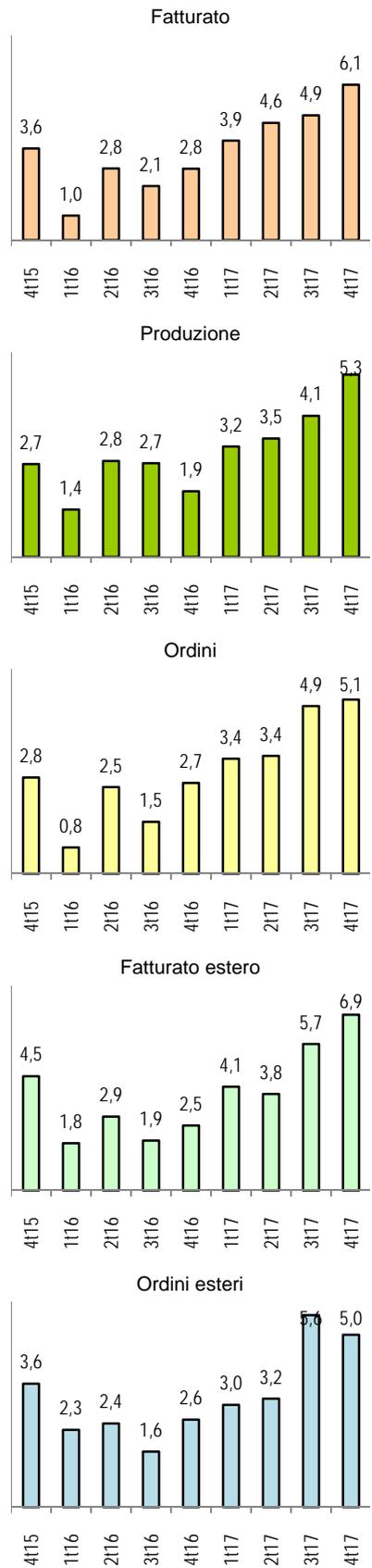
Imprese da 1 a 9 dipendenti



Imprese da 10 a 49 dipendenti



Imprese da 50 a 500 dipendenti



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

L'andamento complessivo

Con una pausa nel terzo trimestre, l'accelerazione del ritmo di crescita ha caratterizzato tutto il 2017, che si è chiuso con un aumento della produzione del 3,2 per cento, ben superiore a quella dell'1,5 per cento del 2016. La crescita del fatturato è risultata pari al 3,6 per cento, sostenuta dall'aumento del 4,2 per cento del fatturato estero, mentre l'incremento degli ordini è risultato leggermente più contenuto, sia nel complesso (+3,2 per cento), sia per gli ordini provenienti dall'estero (+3,6 per cento). Il grado di utilizzo degli impianti è aumentato in misura apprezzabile rispetto a quello riferito al 2016, giungendo al livello del 77,6 per cento. Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini ha fatto registrare un valore di 10,2 settimane, il più elevato dal 2010.

I settori industriali

Anche per il complesso del 2017, la notevole accelerazione della crescita è da attribuire sostanzialmente all'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, alla metallurgia e lavorazioni metalliche e a un livello più contenuto all'industria alimentare. Per gli altri settori considerati la crescita non ha registrato un'accelerazione e è risultata ben inferiore alla media dell'industria regionale.

In dettaglio, l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto ha aumentato la produzione del 4,5 per cento, l'incremento settoriale più elevato. La produzione dell'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche ha registrato un aumento del 4,0 per cento. Rispetto al risultato del 2016 appare notevole anche l'accelerazione della crescita della produzione dell'industria alimentare (+2,6 per cento), nonostante la dinamica più contenuta tipica del settore.

Ha trovato conferma la pluriennale difficoltà del sistema moda, che ha visto aumentare la produzione dello 0,9 per cento, e lo stesso si può dire della piccola industria del legno e del mobile che ha ottenuto un aumento della produzione di solo lo 0,7 per cento. La produzione del gruppo eterogeneo delle "altre indu-

strie" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) è invece salita dell'1,7 per cento.

La dimensione delle imprese

Nel 2017 la tendenza all'aumento della produzione ha interessato tutte le classi dimensionali considerate e si conferma una marcata correlazione positiva tra dimensione d'impresa e andamento congiunturale. Infatti, per le imprese minori la crescita della produzione non è andata oltre l'1,5 per cento. L'aumento della produzione delle piccole imprese (+3,0 per cento) si è quasi allineato a quello della media dell'industria regionale. Infine l'incremento della produzione delle imprese medio-grandi ha toccato il 4,0 per cento.

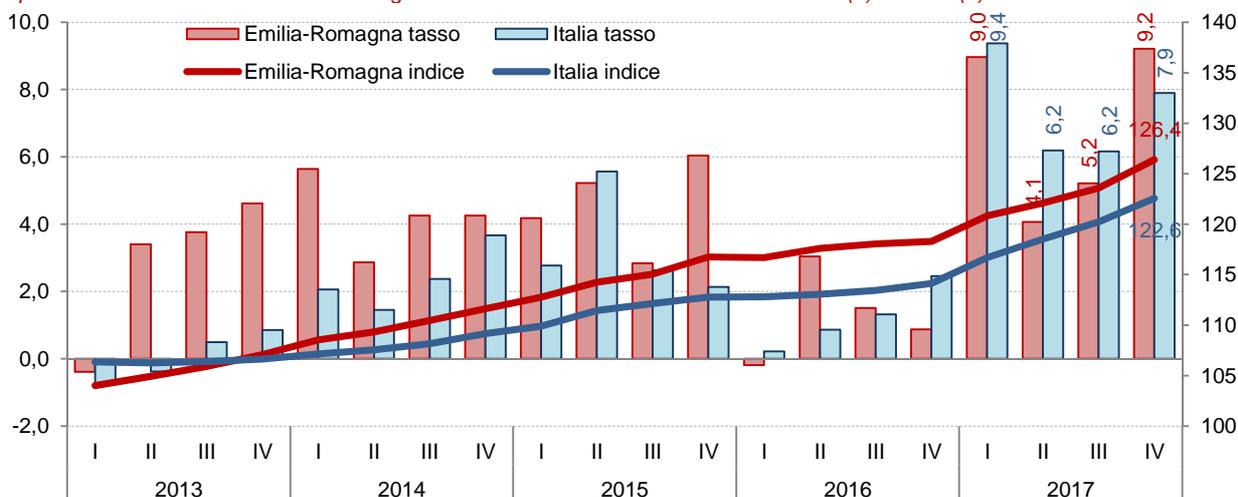
Le esportazioni regionali (Istat)

I dati Istat relativi al commercio estero regionale, che prendono in considerazione le esportazioni effettuate da tutte le imprese che svolgono le operazioni doganali in regione, offrono un quadro leggermente diverso rispetto all'indagine congiunturale, che non prende in considerazione i dati delle imprese con più di 500 addetti, quelle che hanno il maggiore orientamento verso i mercati esteri, e considera le esportazioni delle sole imprese regionali, ovunque queste effettuino le operazioni doganali.

Nel 2017, si è notevolmente accentuata la forte tendenza positiva delle vendite all'estero dell'Emilia-Romagna. Le esportazioni regionali di prodotti dell'industria manifatturiera hanno fatto segnare una forte accelerazione (+6,8 per cento) rispetto all'anno precedente e sono risultate pari a oltre 58.508 milioni di euro. Il dato è comunque leggermente inferiore rispetto all'incremento del 7,4 per cento delle vendite sui mercati esteri del complesso dell'industria manifatturiera nazionale.

Le esportazioni regionali sono state trainate dalla buona accelerazione (+7,9 per cento) sui mercati europei, il 65,0 per cento del totale. Le esportazioni verso l'Unione europea (il 56,9 per cento del totale) han-

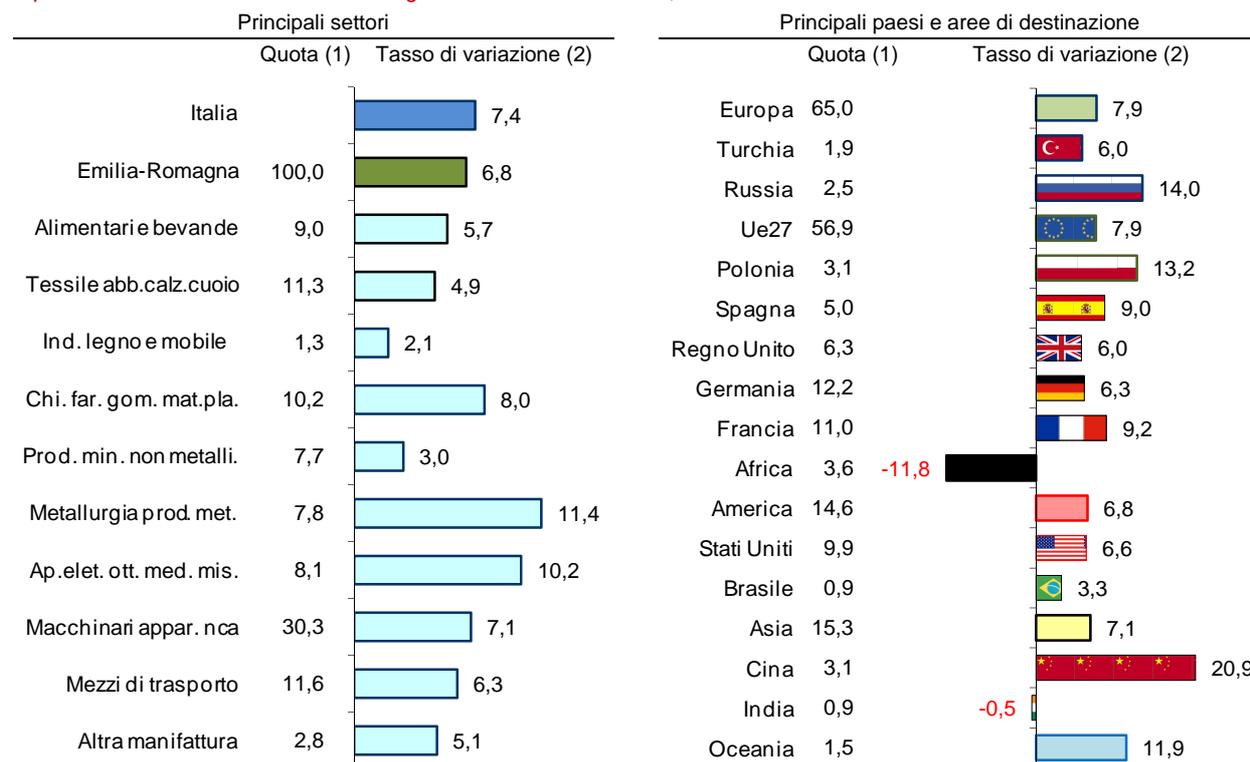
Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2008 = 100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole. Settori e destinazioni, anno 2017



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sull'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

10

no mostrato la stessa tendenza (+7,9 per cento). Si segnalano un solido +6,3 per cento sul mercato tedesco, che vale il 12,2 per cento dell'export regionale, una superiore dinamica su quello transalpino (+9,2 per cento) e su quello spagnolo (+9,0 per cento). Si riprende e sale a due cifre la crescita sul mercato polacco (+13,2 per cento) e aumentano anche le vendite nel Regno Unito al 6,0 per cento. Sono in accelerazione le esportazioni verso la Russia (+14,0 per cento), mentre torna il segno più in Turchia (+6,0 per cento). Ritornano a crescere i mercati asiatici (+7,1 per cento), che assorbono il 15,3 per cento dell'export regionale. In particolare è un nuovo boom delle esportazioni in Cina (+20,9 per cento). Torna la crescita anche sui mercati americani (+6,8 per cento), pari al 14,6 per cento delle esportazioni regionali, e con lo stesso ritmo in particolare sul fondamentale mercato statunitense (+6,6 per cento). Infine, si inverte in positivo la tendenza per le esportazioni regionali verso l'Oceania, mentre arretrano ampiamente quelle verso l'Africa (-11,8 per cento).

Considerando i settori, il risultato è da attribuire principalmente all'importante industria dei macchinari e delle apparecchiature, che ha realizzato il 30,3 per cento delle esportazioni regionali, con un aumento delle vendite del 7,1 per cento. Gli altri contributi alla crescita più rilevanti sono stati quelli forniti dall'export della metallurgia e dei prodotti in metallo, che sale dell'11,4 per cento e rappresenta una quota del 7,8 per cento del totale, da quello delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali e di misura, con un incremento del 10,2 per cento e una quota dell'8,1 per cento, e dalle vendite all'estero dei prodotti chimici, farmaceutici e delle materie plastiche,

aumentate dell'8,0 per cento e pari al 10,2 per cento del totale.

Cresce poco meno della media regionale l'export dei mezzi di trasporto (+6,3 per cento). L'andamento è più contenuto per le vendite estere dell'industria alimentare, ma anche per quelle delle industrie della moda. Segni di debolezza giungono invece dalle esportazioni dei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro (+3,0 per cento), e dell'industria del legno e del mobile (+2,1 per cento).

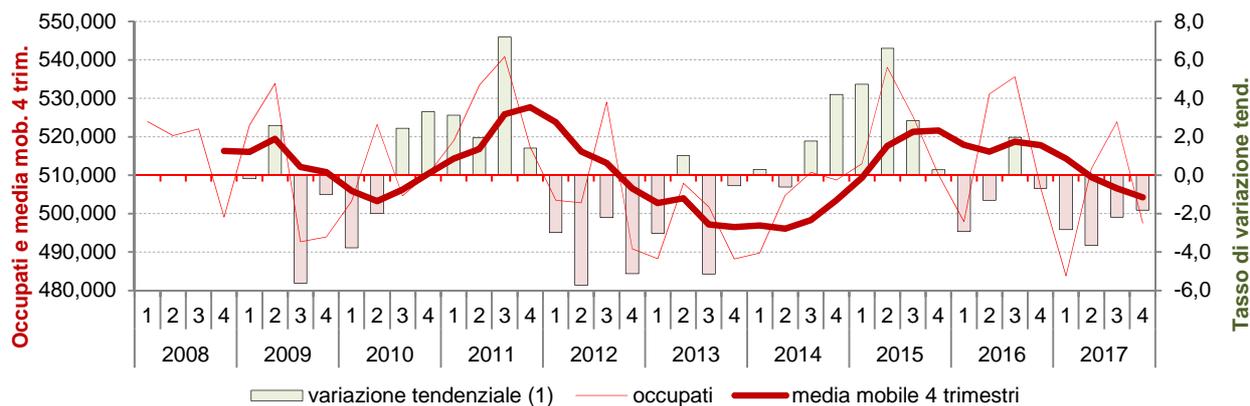
Mercato del lavoro

Nonostante un andamento congiunturale positivo, secondo l'indagine Istat l'occupazione dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha chiuso il quarto trimestre con poco più di 497 mila unità, con una flessione dell'1,8 per cento, pari a oltre 9 mila unità, più contenuta di quella riferita al trimestre precedente.

Nella media del 2017 l'occupazione si è ridotta del 2,6 per cento poco oltre quota 504 mila in contro tendenza sia rispetto all'andamento dell'occupazione complessiva in regione (+0,3 per cento), sia rispetto a quello dell'occupazione dell'industria in senso stretto nazionale (+0,6 per cento).

Il risultato negativo è da attribuire sia agli occupati alle dipendenze, che nella media del 2017 sono risultati 461 mila, con una riduzione dell'1,3 per cento, pari a oltre 6.200 unità, sia all'occupazione autonoma, che ha subito una caduta del 14,6 per cento a poco oltre 43 mila unità perdendone oltre 7.300.

Occupati nell'industria in senso stretto, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale(1).



1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

Registro delle imprese

Sulla base dei dati del Registro delle imprese, le attive dell'industria in senso stretto regionale, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale del settore, a fine 2017 risultavano 45.112 (pari all'11,1 per cento delle imprese attive della regione), con una diminuzione corrispondente a 673 imprese (-1,5 per cento), rispetto all'anno precedente. Le imprese attive nell'industria in senso stretto nazionale hanno subito una riduzione ben più contenuta (-0,8 per cento).

I settori di attività

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata dominante. Ancora una volta è stata particolarmente sensibile per le imprese della

ceramica, del vetro e dei materiali per l'edilizia (-3,9 per cento) e per le attive delle industrie della moda (-3,0 per cento).

Hanno subito una flessione in linea con la media regionale le attive nell'industria del "legno e del mobile" e quelle dell'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto". Anche la consistenza delle imprese di un settore particolarmente "resistente" alle difficoltà come l'industria alimentare appare sotto pressione (-1,0 per cento). Nonostante la brillante dinamica congiunturale, prosegue la tendenza negativa anche per la base imprenditoriale dell'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche (-0,8 per cento).

Solo la consistenza dell'insieme delle imprese non

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), industria in senso stretto. 4° trimestre 2017

Settori	Emilia-Romagna		Italia	
	Stock	Variazioni	Stock	Variazioni
Industria	45.112	-1,5	515.176	-0,8
Settori				
Manifattura -	43.557	-1,5	490.587	-0,9
Alimentare -	4.836	-1,0	62.045	0,3
Sistema moda -	6.726	-3,0	82.402	-1,2
Legno e Mobile -	3.436	-1,5	54.931	-2,3
Ceram. vetro mat. edili -	1.465	-3,9	23.852	-1,9
Metalli e min. metalliferi -	10.632	-0,8	99.079	-0,9
Mec. Elet. M. di Trasp. -	10.463	-1,5	89.028	-0,4
Altre manifattura -	5.999	-1,1	79.250	-1,1
Altra Industria -	1.555	0,2	24.589	1,5
Forma giuridica				
società di capitale --	16.547	-0,3	179.071	2,1
società di persone --	9.792	-4,3	102.606	-3,7
ditte individuali --	18.044	-0,9	225.826	-1,7
altre forme societarie --	729	-1,5	7.673	-0,1

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

manfatturiere è risultato in lievissimo aumento (+0,2 per cento).

La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, anche le società di capitale confermano la tendenza negativa (-0,3 per cento), nonostante l'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata semplificata. Ciò nonostante sono giunte a rappresentare il 36,7 per cento delle imprese attive dell'industria in senso stretto. La normativa citata ha un effetto negativo sulle società di persone, che si sono ridotte sensibilmente (-439 unità, -4,3 per cento), tanto che ora costituiscono solo il 21,7 per cento del totale. Le ditte individuali hanno subito una nuova, ma più contenuta, flessione (-171 unità, -0,9 per cento) e risultano il 39,7 per cento del totale. Il piccolo gruppo delle im-

prese costituite secondo altre forme societarie (consorzi e cooperative), che rappresentano l'1,6 per cento del totale, si è anch'esso ridotto (-1,5 per cento).

Previsione per il 2018

Lo scenario economico di Prometeia dello scorso gennaio prevede per il 2018 una crescita reale del 3,3 per cento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna, in linea con quanto prospettato per l'Italia (+3,1 per cento). La difficile congiuntura passata ha comunque lasciato una profonda cicatrice anche sul tessuto industriale regionale. Alla fine del 2018, l'indice reale del valore aggiunto industriale risulterà superiore di solo il 2,7 per cento rispetto al precedente massimo del 2007.

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti della Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>